quanto a forza di difesa, sarebbe a ciò opportuna; ma i suoi accessi, dove non pescano, come dicemmo, che i minori legni, la rendono molto inferiore a Pola. Così noi, senza porto e senza vero arsenale nell' Adriatico, avremmo sguernita d'ogni difesa tutta quella frontiera marittima, e il nemico dall'opposta riva potrebbe a mezzo dei navigli a vapore aggredirci nei modi più repentini e micidiali, sbarcandoci su punti diversi o truppe o briganti secondo meglio gli tornasse ai nostri danni. Non può esservi adunque chi non vegga che, fermata l'Italia all'Isonzo, non solo non avremmo una frontiera terrestre, ma nemmeno la marittima, e il Regno, che al suo oriente ha i pericoli maggiori da rimuovere e il più nobile scopo a cui mirare, porgendo la mano alla sorgente civiltà della Slavia del sud e alle belligere schiatte del Danubio, starebbesi proprio da quel lato svigorito ed inerme. L'Istria, adunque, dee compiere le difese italiane non solo in terraferma, ma anche sul mare, essendo essa tutta un porto, come già ebbe a dirla il Nelson con espressione non al certo poetica, se lungo le sole sue 90 miglia di costa vi si noverano pressochè 80 fra ancoraggi e porti per ogni maggior flotta, e se Pola tra questi ultimi meritò il nome della Spezia dell'Adriatico. Ben vide questo Venezia, che stimò condizione essenziale al suo dominio del mare il possederla, rinnovando così quanto prima ancora avea fatto Roma. Là invero a fianco dei nuovi stabilimenti erettivi dall'Austria si ammirano ancora i ricordi di due altre età, che attestano del pari la importanza per l'Italia di quell'avventuroso seno di mare.

Esso domina dall'estrema punta dell'Istria e il golfo di Venezia e il Quarnaro. « Pola, così il contrammiraglio » Wüllerstorff nel rammentato suo scritto, ha il più alto » valore per la marina di guerra e per la difesa dei punti » più importanti della costa. Senza dire che ricetta il nuovo » arsenale marittimo e le riserve dell'armata, copre essa » ancora ad un tempo e Venezia e Trieste e Fiume. Il na- » viglio nemico non varrebbe nè ad assalire la prima, nè